

Jones: «Dinamica, Forlì campo difficile»

Basket A2. L'ala americana: «Pubblico caldo e squadra ottima con due stranieri molto forti. Tra noi c'è già un bel feeling»



Bobby Jones affrontato da Benevelli nella sfida contro Udine vinta 80-70 domenica scorsa al PalaBam

► MANTOVA

34' in campo contro Udine, più di tutti gli altri suoi compagni. 18 punti segnati e 7 rimbalzi conquistati, tra cui alcune giocate decisive, nei momenti in cui la squadra friulana stava cercando di rientrare nel match.

Per chi non l'avesse capito, Bobby Jones è già in ottima forma e ha tutta l'intenzione di diventare il leader della Dinamica. Alla vigilia della trasferta di Forlì, l'ala americana prova ad analizzare l'inizio di stagione della propria squadra: «La prima gara in casa, domenica scorsa, è stata difficile dal punto di vista emotivo. Però eravamo molto carichi e siamo stati in grado di mettere in campo una prestazione importante. È bello giocare davanti a un pubblico così numeroso, con molti ragazzini sugli spalti a tifare per noi. Senza dubbio abbiamo affrontato un avversario duro, però siamo stati capaci di condurre fin dall'inizio con la giusta mentalità. Queste sono le partite che piacciono a me: sono

quelle che mi rendono felice di giocare a pallacanestro».

Quali le differenze tra i primi due match?

«Sono state molto diverse l'una dall'altra. A Bergamo - essendo la prima di campionato - abbiamo giocato una gara molto fisica, con contatti tosti. Contro Udine gli arbitri sono stati più fiscali, infatti abbiamo tirato molti liberi. Le differenze tra le varie squadre comunque verranno emergendo nel corso della stagione».

Che tipo di partita vi aspetta a Forlì?

«Sono un'ottima squadra, con due stranieri molto forti: amano giocare in transizione e andare immediatamente a canestro. Ho giocato diverse volte a Forlì: è un campo molto difficile, con un pubblico numeroso e rumoroso. Per questo in settimana abbiamo lavorato anche sull'aspetto mentale, oltre che su quello tecnico. Siamo contenti di giocare partite di questo tipo».

Cosa ti piace della vostra squadra?

«A parte me e Lollo Gergati, siamo un gruppo giovane con tantissima energia e voglia di fare bene. Arriveranno degli errori, ma è normale e capita anche alle altre squadre. Stiamo lavorando tutti insieme per cementare lo spogliatoio e far sì che il talento di questi giovani venga espresso nel miglior modo possibile. Mi trovo benissimo con un lungo molto perimetrale come Candussi: mi permette di trovare spazio in area per fare a sportellate. Si sta creando un bel feeling anche con Lollo, Venca e Timperi: sono molto bravi nel penetrare e scaricare, aprendo spazi sia per il tiro da fuori sia da sotto».

Da veterano, come vedi il tuo ruolo?

«Non me lo sono costruito in passato: quand'ero in serie A, le responsabilità erano suddivise tra gli americani. A Piacenza ho imparato a diventare un punto di riferimento per i compagni,

soprattutto con la voce. Quest'anno voglio far sentire la mia

presenza in campo. Non parlo tanto, ma quando lo faccio mi

ascoltano».

Alberto Mariutto



VERSO IL DERBY CON FERRARA

Gergati e Candussi a Bancole



■ ■ Sempre più stretto il legame tra Stings e territorio. Giovedì sera Gergati e Candussi hanno consegnato dei biglietti al Basket Bancole, il cui settore giovanile verrà presentato al PalaBam domenica 22 ottobre, prima del match contro Ferrara.(a.m.)

